

**PARROCCHIA SAN GIUSEPPE ARTIGIANO**  
**SAN GIOVANNI ROTONDO**



**• NOVENA •**  
**DELL'IMMACOLATA**

29 novembre - 7 dicembre

## AVE, O STELLA DEL MARE

Ave, o Stella del mare,  
nobile Madre di Dio,  
vergine sempre, Maria,  
porta felice del cielo.

L'angelo reca il saluto:  
l'Ave, messaggio di Dio,  
muta la sorte di Eva,  
dona la pace all'uomo.

Rompi i legami dei miseri,  
rendi la luce ai ciechi,  
scaccia da noi ogni male,  
chiedi per noi ogni bene.

Mostrati Madre per tutti,  
porta la nostra preghiera:  
Cristo l'accolga benigno,  
Lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine sola fra tutte,  
Mite e senza peccato,  
rendi i tuoi figli innocenti,  
miti e puri di cuore.

Donaci un cuore sincero,  
guida alla via sicura,  
finché vedremo il tuo Figlio  
gioia immortale per noi.

Gloria all'Altissimo, al Padre,  
lode a Cristo, allo Spirito:  
salga al Signore, al Santo,  
l'unico e triplice onore.

Amen.

## TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.

Tota pulchra es, Maria.

Et macula originalis non est in Te.

Et macula originalis non est in Te.

Tu gloria Ierusalem.

Tu laetitia Israel.

Tu honorificentia populi nostri.

Tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.

Virgo prudentissima.

Mater clementissima.

Ora pro nobis.

Intercede pro nobis.

Ad Dominum Iesum Christum.

## NOVENA DELL'IMMACOLATA

**29 Novembre** - “Maria, Vergine e Madre”

*AVE, ARCA ABITATA DALLO SPIRITO*

*Canto d'ingresso: Ave, o Stella del mare (pag. 2)*

*Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

### *1. MARIA VERGINE*

*Guida: Ascoltiamo dall'opera “Adversus Haereses” di Sant'Ireneo alcune riflessioni sulla verginità di Maria messa a confronto con quella di Eva. L'autore ci aiuta a capire che la verginità di Maria è il risultato di due componenti: fisica, comune ad Eva, e spirituale data da fede totale e obbedienza. Maria è vergine perché è tutta di Dio, in Lei non c'è altro che Dio. Per questo è piena di grazia. La verginità di Maria è perciò sinonimo di amore totale a Dio, consacrazione piena a Lui, sottomissione ai suoi progetti.*

*Lettore: Noi troviamo che la Vergine Maria fu obbediente dicendo: “Ecco la tua serva, Signore; mi avvenga secondo la tua parola”. Eva invece fu disobbediente; infatti non obbedì proprio quando era ancora vergine. Ora, come Eva, che pur aveva per marito Adamo ma ancora vergine, divenne causa di morte tanto per sé che per tutto il genere umano, così pure Maria, che aveva uno sposo promesso e tuttavia era vergine, obbedendo divenne causa di salvezza tanto per sé che per tutto il genere umano. La disobbedienza di Eva fu vinta dalla obbedienza di Maria.*

*Breve pausa.*

## 2. AVE MARIA

*Lettore:* Ave, o tu che con la cadenza dei tuoi passi  
hai schiacciato il diavolo,  
guida nefasta alla mia disobbedienza.  
Tu hai preso per mano, come compagna di strada,  
la natura corruttibile che si era mostrata  
facile alla caduta  
e l'hai ricondotta di nuovo verso il Santo Tabernacolo.  
Ave, Tu che hai fatto risplender luminosamente  
il giorno della gioia e dell'esultanza  
su coloro che erano immersi nell'ombra di morte  
e scivolati nell'abisso dell'impotenza.  
Ave, o nuvola che distilla su di noi  
la divina rugiada spirituale.  
Ave, soavissimo e spirituale paradiso di Dio,  
piantato ad Oriente dall'onnipotente  
destra dell'Altissimo  
e germinante il giglio odoroso.  
Ave, reggia incontaminata e purissima del Re dell'universo.  
Ave, nuova Sion e divina Gerusalemme.  
Tu sei realmente il candelabro a sette lumi,  
aureo e splendente,  
acceso dalla fiamma intramontabile,  
alimentato dall'olio della purezza;  
lucerna che annuncia lo spuntare del giorno.  
Ave Maria, piena di grazia,  
più santa dei santi, più alta dei cieli,  
più gloriosa dei cherubini.  
più onorata dei serafini,  
più venerabile di tutta la creazione.  
Tu doni a noi il ramoscello d'olivo che annuncia la fine  
del diluvio spirituale.  
O colomba che porti la lieta novella della salvezza:

solarci? Ma dirò di più: supponi che nessuno si lasci persuadere dai nostri discorsi, neppure così la predicazione sarà priva di profitto. Chi oggi ascolta e rifiuta, forse domani ascolterà e accetterà. Spesso anche il pescatore che per tutto il giorno ha gettato invano la rete, all'ultimo prende il pesce che per tutto il giorno gli è sfuggito. (Giovanni Crisostomo. *Omellie*)

*Breve pausa.*

## 2. CHE IO SAPPIA VIVERE PER CRISTO

*Guida:* Rivolgamoci a Maria, nel cui seno Dio ha suscitato in modo prodigioso la vita di Gesù, e insieme a lei eleviamo la nostra lode all'amore operante e trasformante di Dio.

*Insieme:* A te ricorro Maria, angelo nato tra gli uomini, cherubino rivestito di carne, regina del cielo, pura come la luce, immacolata come riflesso fedele della Stella del mattino nel suo punto più luminoso. Tu sei stata fortificata e protetta dal Padre altissimo, preparata e consacrata dallo Spirito sceso su dite, abbellita dal Figlio che in te ha abitato e ti ha resa suo tabernacolo. Il Figlio Unigenito del Padre è diventato tuo Primogenito, tuo Figlio per nascita e tuo Signore per creazione. Con la tua purezza priva di macchia, tu sei la santa, per la tua santità, tu sei Avvocata. Accogli le mie invocazioni, presentale a Dio, affinché da te sempre soccorso, dopo aver trovato rifugio in te, o Madre, io sappia vivere per il Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Amen. (Gregorio di Narek, *Preghiera n. 80*)

***Padre nostro...***

*Canto:* Tota pulchra (pag. 22).

***Padre nostro...***

*Canto:* Tota pulchra (pag. 22).

**7 Dicembre** - “Maria, tutta santa, unita a Dio e ai fratelli”

*AVE, FIACCOLA CHE IRRADIA LA LUCE DIVINA*

*Canto d'ingresso:* Ave, o Stella del mare (pag. 2)

*Guida:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

***1. ANNUNCIARE CRISTO***

*Guida:* il cristiano è testimone, apostolo con l'esempio e le parole, servitore laborioso nella vigna del Signore. Come Maria, è chiamato a “mettere al mondo” il Cristo, mostrarlo e donarlo a chi non l'ha ancora incontrato.

*Lettore:* Se chi ci ascolta resta nei vizi anche dopo le nostre parole, non cesseremo per questo di dare buoni consigli: le fontane continuano a scorrere anche se nessuno va a prendere acqua, le sorgenti continuano a sgorgare anche se nessuno attinge. Anche il cristiano perciò, per quanto nessuno lo ascolti, deve offrire a tutti ciò di cui è pieno.

A noi è stata data da Dio, amante degli uomini, la legge di non smettere mai di parlare, sia che qualcuno ci ascolti, sia che nessuno ci badi. Alcuni infiacchiscono le mani di molti e li distolgono da questi impegni dileggiandoli: “Cessa di dare consigli, cessa di esortare: non ti vogliono ascoltare”. Ma che dici, o uomo? Abbiamo forse promesso di convertire molti in un solo giorno? Se soltanto dieci ci hanno dato ascolto, se soltanto cinque, anzi se uno solo, non basta ciò a con-

il santissimo e illuminante Spirito  
rende sfolgoranti le tue ali argentate.  
Ave, o tu che in grembo racchiudi  
la dolcezza delle anime,  
Cristo, nostra manna. Ave.

***Padre nostro...***

*Canto:* Tota pulchra (pag. 22).

**30 Novembre** - “Maria, Vergine e Madre”

*AVE, TENDA DEL VERBO DI DIO*

*Canto d'ingresso:* Ave, o Stella del mare (pag. 2)

*Guida:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

***1. OMELIA SULL'ANNUNCIAZIONE***

*Guida:* Ascoltiamo con attenzione un'omelia sull'Annunciazione pronunciata a Cesarea di Cappadocia tra il 370 e il 378.

*Lettore:* Il sole della giustizia inviò l'angelo Gabriele e gli disse: “Va' a Nazareth, la città della Galilea, dalla Vergine Maria promessa all'artigiano Giuseppe. Per la salvezza degli uomini la sposo io questa Vergine, io l'artefice di tutto il creato. Significale la mia serena discesa in Lei, perché non si turbi accogliendomi senza prima averlo saputo; istruiscila sul mio amore verso gli uomini per il quale voglio da Lei, come bambino, entrare nel mondo.

Compi il tuo viaggio velocemente; là infatti mi troverai dove ora ti mando, lì io ti anticipo, pur restando qui. Recale l'annuncio della mia

venuta: io, invisibilmente presente, sigillerò con i fatti le tue parole. In quel grembo verginale voglio rinnovare il genere umano; voglio rifare l'immagine che creai, voglio riplasmare e curare la prima creazione.

Da terra vergine formai il primo uomo; ma il diavolo lo afferrò, lo depredò come un nemico, lo gettò a terra e dispreggiò la mia immagine decaduta. Ora da terra vergine voglio rimodellarmi un nuovo Adamo, perché la natura umana possa avere una forte difesa e ottenere la giusta vittoria contro chi l'ha precipitata”.

L'angelo quindi giunse alla Vergine Maria ed entrato da Lei disse: “Godi, piena di grazia! Eva partorì Caino, dando con lui alla luce l'invidia e la morte, ma tu partorirai un Figlio che sarà vita e immortalità per tutti. Godi, piena di grazia! È cessata la maledizione di Eva, è cancellata la corruzione, son finite le tristezze, sboccia la nuova novella: è giunto quel Bene che un giorno annunciarono i profeti.

Piacesti al Creatore, piacesti a chi ama la bellezza delle anime. Hai trovato per sposo Colui che, per troppo amore verso gli uomini, vuole farsi tuo Figlio. Il Signore è con te; è in te Colui che è dovunque; è con te e da te il Signore dei cieli e degli abissi, il creatore dei cherubini, il Figlio del Padre; l'Unigenito è nel tuo seno. Benedetta tu fra le donne, poiché per suo volere hai contenuto l'incontenibile, accogliesti Colui che tutto riempie, fosti degna di ospitare il Signore: benedetta tu fra le donne”.

*Breve pausa*

## 2. MATERNITÀ SPIRITUALE DEL CRISTIANO

*Guida:* Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica (Lc 8,21) afferma Gesù nel vangelo di Luca. Ad ogni battezzato, perciò, è data la grazia di generare Cristo nella propria vita e così di identificarsi, secondo un'analogia spirituale, alla Madre di Dio. Domandiamo a Dio che ci aiuti a creare in noi un cuore libero per Lui, capace di amarlo e seguirlo. Completiamo

verità. E che dire di più? Per te l'unigenito Figlio di Dio risplende quale luce “a quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte” (Lc 1,79). Per te i profeti hanno vaticinato. Per te gli apostoli hanno predicato al mondo la salvezza.

E qual uomo potrebbe celebrare in modo adeguato Maria, degna di ogni lode? Ella è Madre e Vergine. O meraviglia! Questo miracolo mi porta allo stupore. Chi ha mai sentito che al costruttore sia stato proibito di abitare nel tempio che egli stesso ha edificato? Chi può essere biasimato per il fatto che chiama la propria serva ad essergli madre? Ecco dunque che ogni cosa è nella gioia.

Possa toccare a noi di venerare e adorare la divina Unità, di temere e servire l'indivisa Trinità, celebrando con lodi la sempre Vergine Maria, che è il santo tempio di Dio, e il suo Figlio e Sposo senza macchia, poiché a lui va la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

*Breve pausa*

## 2. PREGHIERA

*Guida:* La nostra preghiera alla Vergine Maria diventa supplica fiduciosa e lode grande per la sua maternità divina.

*Insieme:* O Maria, mia Signora, conforto datomi da Dio, fiaccola che illumina la mia anima oscurata, guida nella mia debolezza, rivestimento delle mie nudità, ascolta la mia preghiera. Rendimi degno di rallegrarmi nella gioia eterna insieme con te.

Ti chiedo di abitare con te nel gaudio indicibile del Dio da te generato. Concedimi, o mia Signora, di godere dei doni indescrivibili del tuo Figlio, Dio tuo e nostro, nel regno celeste.

O Maria, che io non resti deluso della mia attesa, o tu che hai generato l'atteso da tutti, Cristo Gesù, vero Dio delle cose visibili e invisibili, al quale sia ogni gloria e venerazione ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. (San Germano di Costantinopoli, *Omelia 3*).

Chiesa della celeste Gerusalemme e glorificare con te il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen. (da Pseudo-Dionigi)

**Padre nostro...**

*Canto:* Tota pulchra (pag. 22).

**6 dicembre** - “Maria, tutta santa, unita a Dio e ai fratelli”

AVE, MADRE DELL’UNITÀ

*Canto d’ingresso:* Ave, o Stella del mare (pag. 2)

*Guida:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

**I. LA VERGINE GLORIOSA, MADRE DI DIO**

*Guida:* Dietro le espressioni della pagina di San Cirillo di Alessandria, tratta dall’omelia tenuta durante il Concilio di Efeso, c’è un senso profondo della grandezza di Maria, c’è la fede viva nella sua maternità divina, c’è soprattutto un grande amore per lei.

*Lettore:* Ti salutiamo, o Maria, Madre di Dio, venerabile tesoro di tutta la terra, lampada inestinguibile, corona della verginità, scettro della retta dottrina, tempio indistruttibile, abitacolo di colui che non può essere circoscritto da nessun luogo, madre e vergine insieme per la quale nel santo Vangelo è chiamato “Benedetto colui che viene nel nome del Signore”.

Per te la santa Trinità è glorificata e adorata. Per te i cieli esultano. Per te gli angeli e gli arcangeli si allietano. Per te i demoni sono messi in fuga. Per te la creatura decaduta è innalzata al cielo. Per te tutto il genere umano, schiavo dell’idolatria, è giunto alla conoscenza della

l’invocazione dicendo insieme: “*Signore, aiutaci a vivere come Maria*”.

*Lettore:*

- Quando ci costa pregare, ti sentiamo assente, ci stanchiamo di attendere la tua risposta, *Signore, aiutaci a vivere come Maria*.
- Quando il dolore ci opprime, lo sconforto ci impigrisce, l’umiliazione induce la ribellione, *Signore, aiutaci a vivere come Maria*.
- Quando ci pare di non essere capiti, non accolti e valorizzati, quando ci pesa il dovere quotidiano e proviamo la noia dell’esistenza, *Signore, aiutaci a vivere come Maria*.
- Quando l’egoismo svigorisce i nostri propositi, la superbia spegne l’amore fraterno, la lussuria tormenta la nostra serenità, *Signore, aiutaci a vivere come Maria*.
- Quando non riusciamo a dare agli altri un po’ del nostro tempo, della nostra attenzione delle nostre cose, nella gioia e nel dolore, adesso e nell’ora della nostra morte, *Signore, aiutaci a vivere come Maria*.

**Padre nostro...**

*Canto:* Tota pulchra (pag. 22).

**1 Dicembre** - “Maria ama e ascolta”

AVE, O SPOSA BELLA DEI CANTICI

*Canto d’ingresso:* Ave, o Stella del mare (pag. 2)

*Guida:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## 1. NON SI INSEGNA L'AMORE DI DIO

*Guida:* Amare Dio significa amarlo come fosse l'Amato in ogni momento e scelta della giornata. È scritto in uno dei Detti dei Padri del deserto: "Se un monaco prega solo quando sta in ginocchio a pregare, allora non prega affatto". Nella vita del cristiano è tutta la sua vita una celebrazione dell'amore del Padre. San Basilio ce lo conferma in un suo scritto "Regoli maggiori".

*Letto:* Non si insegna l'amore di Dio. Nessuno ci ha insegnato a godere la luce o ad essere attaccati alla vita più che a qualsiasi altra cosa. E nessuno ci ha insegnato ad amare i genitori che ci mettono al mondo e ci educano. A maggior ragione, non da insegnamento esterno abbiamo imparato l'amore di Dio. Nella natura stessa di ogni uomo è stato posto il seme della capacità di amare.

Noi dobbiamo accogliere questo seme, coltivarlo con diligenza, nutrirlo con cura e favorirne lo sviluppo frequentando la scuola dei comandamenti di Dio, con l'aiuto della sua grazia. Infatti la virtù dell'amore, pur essendo una sola, abbraccia con la potenza, tutti i comandamenti.

Dice il Signore: "Chi ama, osserva la mia parola. Nell'amore sono contenuti tutta la Legge e i Profeti". Noi abbiamo ricevuto da Dio la tendenza naturale ad eseguire i suoi comandamenti. Dio non ci avrebbe dato il comandamento di amarlo senza darci anche la facoltà naturale di amarlo.

*Breve pausa.*

## 2. PREGHIERA DEI FEDELI

*Guida:* Chiediamo a Dio Onnipotente di saper conformare la nostra vita a quella di Cristo Signore. Interceda per noi la Piena di Grazia

sudore, è dolce per il lavoratore e le fatiche sostenute per amore di giustizia sono dolci al cuore che ha ricevuto la conoscenza di Cristo. Persevera nella lettura della Scrittura e in ogni tempo sarai condotto allo stupore. Ama la povertà, odia il superfluo; ama la castità; abbi una condotta pura e l'anima tua esulterà di gioia nella preghiera e la gioia accenderà la tua giornata.

Adempi le piccole osservanze, non esitare di fronte alla fatica; abbi libertà nella tua condotta, ma non fare della libertà un pretesto per i tuoi piaceri. Ama la sobrietà, la semplicità; abbi cura di risuscitare la tua anima in Dio. La tua bocca perseveri nella preghiera e in ogni tempo cura la tua anima. (Isacco di Ninive, *Discorso IV*)

*Breve pausa*

## 2. PREGHIERA

*Guida:* Ancora una volta la nostra supplica, umile e fiduciosa, s'eleva alla Vergine Maria, Madre della Chiesa, perché mai venga meno la sua potente intercessione presso la Trinità Santa per i figli suoi, viandanti sulla terra d'esilio e in attesa di raggiungerla nella Santa Gerusalemme.

*Insieme:* O Maria, Madre della Chiesa, a te raccomandiamo la Chiesa tutta. Fa' che essa stia eternamente salda e sia protetta dalla tua mano materna. Conservala nella sicurezza, nella pace, nella santa dottrina del Vangelo.

Abbia vescovi santi, che diffondano la parola di verità. Abbia sacerdoti santi, fedeli a Cristo e irreprensibili nel dispensare i divini misteri. Abbia fedeli santi, incessantemente occupati in opere degne del nome cristiano. Conserva sincera la loro fede, fortifica la loro speranza, aumenta la loro carità.

A te, che hai generato Cristo, ponte di unione tra Dio e gli uomini, affidiamo l'intero genere umano: portalo alla conoscenza di Cristo Salvatore in modo che tutti insieme possiamo essere trasportati nella



**5 Dicembre** - “Maria, tutta santa, unita a Dio e ai fratelli”

AVE, TUTTA SANTA E TUTTA PURA

*Canto d'ingresso:* Ave, o Stella del mare (pag. 2)

*Guida:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

### 1. LA FATICA DELLA SANTITÀ

*Guida:* La santità è il traguardo di ogni vita cristiana ed è l'impegno assunto nel battesimo. Dio stesso, abitando in noi, potenzia, raddoppiandola, la nostra capacità di corrispondere a questo suo progetto. L'insegnamento monastico del brano che leggeremo ci trasferisce nella casa di Nazareth, della quale Isacco sembra aver descritto il programma.

*Lettore:* L'anima che ama Dio solo in Lui trova la sua gioia. Ma prima sciogliti dai lacci di fuori, poi sforzati di legare il tuo cuore a Dio. Il distacco dalle cose materiali precede il legame con Dio. Il pane si dà in cibo al bambino dopo averlo svezzato dal latte. Così un uomo che voglia diventare migliore in Dio, prima di tutto dovrà svezzare la sua anima dal mondo.

Le fatiche del corpo precedono il lavoro dell'anima. Chi non ha le fatiche del corpo, non conosce nemmeno quelle dell'anima; infatti, quest'ultime derivano dalle prime, come le spighe da un chicco duro di grano. E chi non lavora la sua anima, resta privo dei doni dello Spirito.

I patimenti del tempo presente, affrontati per amore della verità, non sono paragonabili alla delizia di chi si affatica per conquistare la virtù. Come al pianto della semina seguono i covoni della gioia, così la gioia segue le fatiche sostenute per amore di Dio. Il pane, frutto di

alla quale diciamo insieme: “*Sostienili, Madre, con la tua preghiera*”.

*IV Lettore:*

- O Maria, i cristiani ti contemplano piena di fede, ricca di cuore. Vorrebbero essere come te, ma il loro animo è appesantito da incoerenze. *Sostienili, Madre, con la tua preghiera.*
- O Maria, i vescovi e i sacerdoti sono chiamati ad una speciale intimità con il Signore. Vorrebbero saperlo trattare come te. *Sostienili, Madre, con la tua preghiera.*
- O Maria, i seminaristi e i religiosi vogliono come te servire Dio con cuore indiviso. *Sostienili, Madre, con la tua preghiera.*
- O Maria, le nostre famiglie hanno bisogno della fede che regnava nella tua casa di Nazareth. *Sostienili, Madre, con la tua preghiera.*
- O Maria, i nostri ragazzi, frastornati da tanti messaggi, rischiano di perdere la gioiosa attrattiva dell'ideale evangelico. *Sostienili, Madre, con la tua preghiera.*
- O Maria, tanti anziani intristiscono nella solitudine, soffrono la malattia, piangono per l'emarginazione. *Sostienili, Madre, con la tua preghiera.*
- O Maria, l'umanità ogni giorno è tentata da violenza e arroganza, abbruttita da ingiustizia e peccato. *Sostienili, Madre, con la tua preghiera.*

***Padre nostro...***

*Canto:* Tota pulchra (pag. 22).

## 2 Dicembre - “Maria ama e ascolta”

### AVE, NUOVO CAPITOLO DELLA NUOVA ALLEANZA

*Canto d'ingresso:* Ave, o Stella del mare (pag. 2)

*Guida:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

#### 1. LETTERA A DIOGNETO

*Guida:* Leggeremo un brano famoso di autore ignoto del II-III secolo. È tratto da una lettera, indirizzata ad una eminente personalità pagana, Diogneto. È celebrazione ammirata di un cristianesimo “riuscito”, impregnato di sequela del Signore, santificato e fortificato dalla sua grazia.

*Letto:* I cristiani non sono distinti dagli altri uomini per territorio, né per lingua o modi di vivere. Essi, infatti, non abitano città loro proprie, non usano un linguaggio particolare, né conducono uno speciale genere di vita. La loro dottrina non è stata inventata per riflessioni e indagini di uomini amanti delle novità, né essi professano una filosofia umana.

Abitano in città sia greche che barbare, come capita, e pur seguendo nel vestito, nel vitto e in tutto il modo di vivere, le usanze del luogo, danno esempio di un loro stile di vita meraviglioso che, a detta di tutti, ha dell'incredibile. Ogni terra straniera per loro è patria e ogni patria è terra straniera.

Si sposano come tutti e hanno figli, ma non abbandonano i neonati. Hanno in comune la mensa non il letto. Vivono nella carne ma non secondo la carne. Dimorano sulla terra, ma sono cittadini del cielo. Amano tutti e da tutti sono perseguitati; non li conoscono e tuttavia li condannano; danno loro la morte ed essi ricevono la vita.

Sono poveri, eppure fanno ricchi molti; sono privi di tutto, ma di tutto abbondano. Ingiuriati, benedicono, puniti godono. In una parola i

#### 2. SIA SANTIFICATO IL TUO NOME

*Guida:* Il cristiano, come Maria, è chiamato a fare della sua vita un inno di riconoscenza a Dio. Dall'omelia sul Padre nostro di San Gregorio di Nissa apprendiamo che il nostro inno di lode, gradito a Dio, è una vita ricondotta a modello di quella di Cristo.

*Letto:* Ho udito in un passo della Scrittura condannare coloro che sono colpevoli di bestemmia contro Dio. Guai, dice infatti, a coloro per colpa dei quali il mio nome viene bestemmiato tra le genti.

Questo è il significato di tali parole: quelli che non hanno ancora creduto nel Verbo della verità, indagano nella vita di chi ha accolto il mistero della fede. Quando dunque il mistero della fede sia presente in alcuni, ma la vita suoni discorde dal nome, nasce immediata in chi non crede l'accusa non contro il modo di vivere dei cristiani, ma contro il cristianesimo, come se fosse esso stesso ad insegnare tali cose.

Se dunque è stato compreso questo concetto, bisogna anche comprendere il suo contrario. Penso infatti che sia necessario auspicare e fare di questi il fulcro della preghiera: che il nome del Signore nella mia vita non sia bestemmiato, ma glorificato e santificato. In me dunque sia santificato il suo nome santo “affinché gli uomini vedano le buone opere e glorifichino il Padre che è nei cieli”.

Perciò quando dico “sia santificato il tuo nome”, spero che per la potenza della preghiera io possa diventare, con l'aiuto del Signore, irreprensibile, pio, lontano da ogni male, fonte di verità, di giustizia, fulgido di speranza, ricco di sapienza e prudenza, rivolto alle cose del cielo, adorno di un angelico stile di vita”.

*Padre nostro...*

*Canto:* Tota pulchra (pag. 22).

## *1. MAGNIFICAT*

*Guida:* Appena entrata nell'oscurità di un mistero che a sua ragione non può comprendere, Maria prorompe nel Magnificat. Il canto del Magnificat è la celebrazione gioiosa e riassuntiva di tutta la storia della salvezza che da Maria, nella quale trova compimento, viene ripresa nelle sue tappe risalendo fino alle origini. Questa storia che sconvolge le situazioni umane è condotta da Dio senza interruzione con il criterio dell'Amore misericordioso a esaltazione degli umili e dei poveri.

### *Insieme:*

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo ed alla sua discendenza, per sempre.

*Breve pausa*

cristiani sono nel mondo ciò che l'anima è nel corpo. L'anima abita nel corpo, ma non proviene dal corpo. Anche i cristiani abitano in questo mondo, ma non sono del mondo.

*Breve pausa*

## *2. PREGHIERA*

*Guida:* Insieme al celebrante rivolgiamo a Maria la nostra supplica perché ci aiuti a comprendere che il cristiano non è l'uomo delle comodità, ma l'uomo scomodo capace di disturbare la quiete delle coscienze.

*Insieme:* Madre dei credenti, il nostro cuore è un campo di battaglia sul quale si alternano vittorie e sconfitte; la nostra anima è un cielo di giorni luminosi e tensioni oscure; la nostra volontà minata ci conduce a capricciosi andirivieni.

Madre dei credenti, troppe volte ci sentiamo pasta non lievitata, cibo senza sale, lucerna priva di olio. Eppure Cristo Signore è in noi, cammina con noi, vive per noi. Abbiamo lui, ma ci manca un temperamento vigoroso per seguire i suoi passi.

Madre dei credenti, siamo privi di coerenza, poveri di testimonianza. Aiutaci a diventare discepoli che incarnano il Signore, immagini credibili del Salvatore: fragranti come il pane fresco, gustosi più del vino, sostanziosi perché carne dell'Agnello. Amen.

*Padre nostro...*

*Canto:* Tota pulchra (pag. 22).

### 3 DICEMBRE - “Maria soffre e ringrazia”

#### A VE, AGNELLA SENZA MACCHIA

*Canto d'ingresso:* Ave, o Stella del mare (pag. 2)

*Guida:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

#### 1. LE LANE DELL'AGNELLO

*Guida:* Nell'Epistola prima di Nilo di Ankara troviamo questo bellissimo brano, nel quale Maria ci viene presentata come una brava tessitrice, capace di tessere vesti pregiate per ricoprire l'invisibile nudità dei suoi figli.

*Lettore:* “Chi diede alle donne la sapienza del tessere?”, domandava il Signore a Giobbe. Eva, la prima donna, ha ottenuto la sapienza di tessere vestiti visibili, perché con essi noi coprimmo la nudità dei corpi.

La nuova Eva invece, cioè la Madre di Dio, mostrò una così grande sapienza e scienza nel ricamo da rivestire, con le lane dell'Agnello nato da lei, tutti i fedeli con abiti di incorruttibilità e liberarli dall'invisibile nudità. E così tutto il popolo cristiano ora sta alla destra del Re celeste e indossa abiti fregiati d'oro, ornati di ogni genere di virtù, tessuti dalle mani di Maria.

*Breve pausa.*

#### 2. S'IO FOSSI UN AGNELLO, SIGNORE, SAREI COME TE

*Guida:* La sofferenza del cristiano è partecipazione alla croce del Signore: va perciò portata come purificazione in spirito di abbandono, con riconoscenza. Vogliamo pregare, giovani ed anziani, per la terza età.

*Insieme:* Alla sera della vita, o Maria, s'addensa l'amarezza: il corpo si sfalda, come roccia minata da intemperie; la mente esausta impigrisce, avvilita da cento dimenticanze. Intorno a noi cresce il deserto: i figli partono per la loro strada, gli amici per il cielo, il mondo intero si estranea dai gusti della nostra giovinezza. Alla sera della vita, si infrangono ondate di rimpianti e rimorsi, mentre la memoria rincorre momenti che avremmo voluti più generosi.

O Maria, tu conosci le pene della terza età; aiutami a portarle senza angoscia. Aiutami a colmare di preghiera i giorni dell'attesa, a purificare con essi le intemperanze d'una vita, a sacrificare per essi la fine della mia corsa.

O Maria, ch'io sappia nella terza età riparare il male fatto, e completare il bene non realizzato. Da te accompagnato, ch'io abbia un tramonto sereno, illuminato dalla speranza di risvegliarmi tra le braccia del Padre, per celebrare in eterno la gioia d'avermi creato a immagine di Cristo e santificato con lo Spirito Santo. Amen.

*Padre nostro...*

*Canto:* Tota pulchra (pag. 22).

### 4 Dicembre - “Maria soffre e ringrazia”

#### A VE, VOCE GIOIOSA DI TUTTO IL CREATO

*Canto d'ingresso:* Ave, o Stella del mare (pag. 2)

*Guida:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.